

L'INIZIATIVA

Porto in missione a Teheran per riprendersi i traffici

► MARGHERA

Il **Porto di Venezia** partecipa alla missione istituzionale organizzata da Confindustria e l'Italian Trade Agency, promossa dai ministeri degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale, delle Infrastrutture e dei Trasporti, dello Sviluppo Economico e delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. Dopo la visita del presidente della Repubblica islamica dell'Iran, Hassan Rohani, in Italia, il **Porto di Venezia** viaggia in Iran a seguito del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio, con l'obiettivo - come spiega una nota stampa dell'**Autorità Portuale di Venezia** - «di approfondire le opportunità che si sono aperte in particolare per il settore delle break bulk e dei project cargo all'indomani dell'accordo sul nucleare iraniano che cancella le sanzioni di natura commerciale che per quasi un decennio hanno pe-

nalizzato l'interscambio del Paese con il resto del mondo. Il **porto di Venezia** è un partner storico di questo Paese nel traffico delle break bulk e in particolare dei project cargo/colli eccezionali; un comparto rispetto al quale in Italia e in Europa Venezia ha consolidato una posizione di leadership incontrastata, movimentando nel 2014 Venezia il 9,1% delle break bulk che sono transitate per il sistema portuale italiano (24.171.015 tonnellate) e in media 900 colli eccezionali dal valore di circa 900 milioni di euro».

Meno di un mese fa, è partito da Venezia proprio con destinazione Iran un gigantesco boiler su nave Ro-Ro: il collo eccezionale (peso 1.350 tonnellate -altezza 19 metri) era una parte importante di un impianto di metanolo in costruzione nel Sud dell'Iran.

In Iran sarà presente Alessandro Santi, membro del Comitato portuale.

